

CAMERA DEI DEPUTATI

Assemblea

Seduta di mercoledì 16 febbraio 2011

Interrogazione a risposta immediata n. 3-01464 dell'On. Enzo Raisi sugli interventi di competenza in relazione al campo nomadi abusivo di Colunga a San Lazzaro di Savena (Bologna).

Interviene il Ministro dell'interno On. Roberto Maroni

PRESIDENTE. L'onorevole Raisi ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-01464 concernente interventi di competenza in relazione al campo nomadi abusivo di Colunga a San Lazzaro di Savena (Bologna)

ENZO RAISI. Signor Presidente, a San Lazzaro di Savena, c'è un campo nomadi abusivo che è occupato da un clan familiare che ha già creato molti problemi al territorio. Ci sono stati, da parte loro, diversi ricorsi per mantenere questo campo nomadi abusivo e tutte le sentenze sono state loro sfavorevoli, ci sono delle sentenze passate in giudicato in cui la magistratura chiede lo sgombero.

Nella scorsa estate è stato fatto un primo tentativo; le forze dell'ordine del comune hanno desistito perché c'è stato un impegno da parte dell'avvocato di procedere allo sgombero, dopodiché chiaramente questo impegno non è stato mantenuto e dopo sette mesi le forze dell'ordine del comune si sono ripresentate in questo campo nomadi.

Invece di procedere - fra l'altro avendo anche chiesto un presidio molto ingente di forze dell'ordine - ad attuare quello che la magistratura ha, in qualche modo, chiesto, ancora una volta ci si è accontentati dell'ennesima intenzione di sgombero da parte degli occupanti. Credo che questa sia una situazione non più tollerabile e attendo una risposta da parte del Ministero per quanto di sua competenza, ringraziando il Ministro per essere qui presente.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, Ministro dell'interno. Signor Presidente, il 4 febbraio scorso il sindaco del comune di San Lazzaro di Savena chiedeva al prefetto di Bologna di voler disporre l'assistenza della forza pubblica per il successivo 7 febbraio al fine di poter dare esecuzione all'ordinanza di demolizione e rimozione di alcune opere abusive emessa nel settembre 2008 e confermata prima dal TAR e successivamente dal Consiglio di Stato. Il provvedimento sanzionatorio era stato adottato nei confronti di tre nuclei familiari Sinti proprietari di un terreno agricolo in via Colunga di quel comune, sul quale gli stessi avevano realizzato alcune opere abusive in violazione dei vigenti strumenti urbanistici e continuato a dimorarvi stabilmente.

Il prefetto ha accolto l'istanza del sindaco e ha invitato il comandante provinciale dei carabinieri a provvedere alla richiesta di assistenza della forza pubblica. Il 7 febbraio personale dipendente del comune del comando di polizia municipale del comune, assistito da nove militari dell'Arma, si presentava in via Colunga. In quell'occasione gli occupanti si dichiaravano disponibili a lasciare volontariamente l'insediamento abusivo qualora fosse stata individuata una soluzione alternativa nel comune capoluogo, dove gli stessi avevano in precedenza soggiornato. A fronte della disponibilità manifestata, il sindaco del comune riteneva opportuno sospendere lo sgombero.

Per verificare la sussistenza dei presupposti per il trasferimento a Bologna dei 3 nuclei familiari il sindaco chiedeva al prefetto di convocare un apposito incontro. Il 10 febbraio, tre giorni dopo, nel corso della riunione in prefettura, il comune di Bologna ha manifestato la disponibilità ad accogliere i tre nuclei familiari e sono attualmente in corso i contatti tra le due amministrazioni comunali per definire le modalità tecniche di trasferimento.

Infine, per uno dei tre capifamiglia sarà tuttavia necessario acquisire il parere dell'autorità giudiziaria, in quanto egli è sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.

PRESIDENTE. L'onorevole Raisi ha facoltà di replicare.

ENZO RAISI. Signor Presidente, la cosa simpatica - il Ministro lo sa - è che questi Sinti sono residenti a Bologna. Quindi hanno un campo abusivo, ma sono residenti a Bologna. Sono, peraltro, un clan familiare che purtroppo ha anche terrorizzato quell'area e la cosa grave è che è stato mobilitato un ingente quantitativo di forze dell'ordine.

A tal proposito ringrazio i carabinieri, che sono stati bravissimi però, ancora una volta, in modo inutile, perché ci atteniamo a delle promesse. Tra l'altro il fatto che un comune chieda a un altro comune di mantenere le promesse è una cosa sostanzialmente - scusatemi - ai limiti del ridicolo.

Inoltre, poteva essere fatto senza mobilitare e senza distrarre le forze dell'ordine, che immagino siano state anche abbastanza arrabbiate per come si è conclusa la giornata, perché non sono state utilizzate, sono state distolte dalla loro attività e questo non è bello, alla luce anche del fatto che c'è un precedente dell'impegno da parte di questi Sinti di andarsene, con il loro legale che aveva firmato un accordo, poi non mantenuto.

Comunque, ringrazio il Ministro e mi ritengo soddisfatto, perché egli ha fatto il suo dovere e lo ringrazio per l'informativa. Lascio, giusto per la cronaca, l'indicazione che vigilerò su questa cosa e può darsi che fra qualche mese torneremo qui a discuterne.